



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01/209.39.1/2021

Roma

(vedi intestazione digitale)

Allegati:

Ministero della transizione ecologica
Direzione generale valutazioni ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Oggetto:

[ID_VIP: 7386] ARMENTO E MONTEMURRO (PZ): progetto di impianto fotovoltaico della potenza di 18,50 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, localizzato nei comuni di Armento, in località Itlei e Montemurro.
Procedura riferita alla VIA, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006.
Proponente: South Italy Sun S. r. l.
Richiesta integrazioni

E. p. c.

Al Ministero della Transizione ecologica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata
mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it

Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG ABAP
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico della DG ABAP
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Alla Società South Italy Sun S.r.l.
southitalysun@legalmail.it

Regione Basilicata
Dipartimento Ambiente e Energia
Ufficio compatibilità ambientale
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Alla Provincia di Potenza
protocollo@pec.provinciapotenza.it

Al Comune di Armento (PZ)
comune.armento@cert.ruparbasilicata.it

Al Comune di Montemurro (PZ)
protocollo@pec.comune.montemurro.pz.it

f

In riferimento al progetto in epigrafe, alla luce di quanto stabilito dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006, si rileva quanto segue.

La Soprintendenza della Basilicata, con nota prot. n. 11597 del 27/09/2022 acquisita agli atti con prot. n. 35064 del 28/09/2022, ha segnalato alcune carenze negli elaborati presentati, chiedendo di produrre la seguente documentazione integrativa, al fine di consentire l'espressione del parere di competenza:

- documentazione fotografica ante e post operam, con fotoinserimenti che utilizzino come punti di ripresa:
 - i) i punti di vista 'sensibili' o di belvedere accessibili al pubblico da cui sia percepibile l'impianto, presenti nei comuni di Armento, Montemurro e San Martino d'Agri;
 - ii) elementi di viabilità a maggior percorrenza, es. SP N. 23, da molteplici punti di ripresa, a partire dal B&B Borgo delle Arti, andando in direzione Montemurro, con particolare attenzione alle visuali che includono anche il Lago del Pertusillo.

Le fotosimulazioni dovranno: (i) essere realizzate su immagini fotografiche **reali, nitide e aggiornate** (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View); (ii) essere riprese in condizioni di **piena visibilità** (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto); (iii) essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali (es. 40.123456, 16.123456); (iv) essere corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno; (v) privilegiare i punti di **maggiore visibilità** dell'impianto; (vi) **riportare a margine un 'key-plan' con la numerazione dei sottocampi e - all'interno del fotoinserimento - un'etichetta che identifichi i sottocampi visibili nell'inquadratura.**

- Carta di intervisibilità dell'impianto;
- Certificato degli usi civici per le particelle catastali interessate dalla realizzazione dell'impianto, incluse quelle attraversate dalle opere di connessione;
- Aggiornamento del Documento di Valutazione preventiva dell'Impatto Archeologico alle modalità di redazione previste nell'art. 4 "Fase prodromica" dell'Allegato 1 del DPCM 14-02-2022 "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati", secondo gli standard descrittivi dell'ICCD, mediante l'applicativo appositamente predisposto, costituito dal template GIS scaricabile, unitamente al relativo manuale di compilazione, dal sito web dell'Istituto centrale per l'archeologia, http://www.ic_archeo.beniculturali.it
- Si richiede inoltre di trasmettere la documentazione integrativa in **formato digitale**.

Considerato quanto sopra rappresentato, ad integrazione delle richieste formulate dalla competente Soprintendenza, il Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale, con nota prot. n. 4285 del 07/10/2022 ha comunicato quanto segue:

Relativamente alla tutela archeologica, la Soprintendenza rileva che la documentazione archeologica trasmessa non è conforme alle "Linee guida per la procedura di verifica



dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" approvate con D.P.C.M. 14.02.2022 e applicabili, ai sensi della Circolare DG-ABAP n. 29 del 19.05.2022, alle istanze ritenute procedibili successivamente alla data di entrata in vigore del DPCM stesso.

Tutto ciò considerato, lo scrivente Servizio concorda con la Soprintendenza nel richiedere di adeguare la documentazione archeologica trasmessa ai sensi del c. 1 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, alle modalità di redazione previste nel punto 4 "Fase prodromica" e nella Tabella 3 dell'Allegato 1 del DPCM 14-02-2022 mediante compilazione dell'applicativo appositamente predisposto, costituito dal template GIS scaricabile, unitamente al relativo manuale di compilazione, dal sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia.

Si precisa inoltre che, sulla base della documentazione richiesta, la Soprintendenza valuterà l'opportunità di attivare la procedura prevista dall'articolo 25, cc. 8 e ss. del D.Lgs. 50/2016. In tal caso, si ricorda che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 23, c. 6 e 25 del D.Lgs. 50/2016, nonché dell'art. 5, c. 1, let. g) e dell'art. 23, c. 1, let. a) del D.Lgs. 152/2006, la documentazione archeologica necessaria dell'espressione di motivato parere coincide con la "relazione archeologica definitiva" di cui al c. 9 del citato art. 25. Ne consegue che la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, comprensiva delle indagini sul campo, dovrà concludersi prima della conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2016, in quanto le risultanze di detta procedura sono propedeutiche all'espressione del parere finale da parte dell'Amministrazione competente.

Pertanto, affinché sia possibile attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico nei termini di legge ed effettuare lo svolgimento delle eventuali necessarie indagini prima dell'emissione del parere di competenza nell'ambito della presente procedura di VIA, è necessario che il Proponente si attivi immediatamente per sottoscrivere con la competente Soprintendenza l'accordo di cui al c. 14 del più volte citato art. 25 del D.Lgs. 50/2016: all'interno di tale accordo sarà possibile anche valutare la possibilità di ridurre la documentazione archeologica necessaria nel caso in cui il potenziale archeologico dell'area di progetto sia già noto alla Soprintendenza.

Preso atto di quanto sopra ed esaminati gli elaborati di progetto, al fine di consentire l'espressione del parere di competenza di questo ufficio, si chiede di produrre la documentazione integrativa richiesta dalla competente Soprintendenza, avendo cura di richiamare, in ciascun elaborato, il numero d'ordine delle integrazioni di seguito richieste:

1. documentazione fotografica ante e post operam, secondo le specifiche richieste;
2. carta di intervisibilità dell'impianto;
3. certificato degli usi civici per le particelle catastali interessate dalla realizzazione dell'impianto;
4. aggiornamento del Documento di Valutazione dell'Impatto Archeologico secondo le specifiche richieste;
5. la documentazione di cui sopra sarà trasmessa in formato digitale;
6. visto quanto disposto dagli artt. 23 e 25 del D. Lgs. 50/2016, qualora la Soprintendenza decida di attivare la procedura di verifica preventiva d'interesse archeologico (co.3, art. 25), la documentazione necessaria a valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto sul patrimonio archeologico e, quindi, ad esprimere il parere di



competenza nell'ambito della procedura in oggetto coincide con la **relazione archeologica definitiva** di cui al co. 9 dello stesso art. 25.

Pertanto, risulta necessario che la Società proponente si attivi immediatamente, inviando le integrazioni richieste alla competente Soprintendenza, in modo da consentire l'attivazione della procedura nei termini di legge ed effettuare lo svolgimento delle eventuali necessarie indagini prima dell'emissione del parere di competenza.

A tale scopo, si ritiene opportuno invitare la Soprintendenza a stipulare con la Società proponente un **accordo ai sensi del co. 14 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016**, finalizzato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione.

Il Funzionario del Servizio V

Arch. Daniele Vadalà



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Rocco Rosario Tramutola

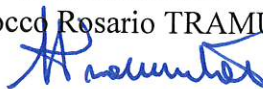


(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il
PNRR

(Dott. Luigi LA ROCCA)

IL DIRIGENTE

(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



(*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022

